

Propaganda e referendum propositivi

23.09.2016 - Rocco Artifoni ()



(Foto di Niccolò Caranti via Foter.com)

Uno dei punti della riforma costituzionale che potrebbero essere giudicati positivamente è l'introduzione del referendum propositivo (oltre a quello abrogativo già esistente). Si tratta di una modifica "al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla determinazione delle politiche pubbliche" (così è scritto nel testo di revisione).

La Costituzione vigente non a caso afferma che l'Italia è "fondata sul lavoro" (art. 1), inteso come "un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4). Di conseguenza questo nuovo istituto di partecipazione popolare, che verrebbe introdotto dalla riforma, può essere considerato utile e positivo, perché va nella direzione tracciata dai costituenti, cioè quella di una Repubblica democratica che ha tra i propri scopi "l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

Il problema è che in realtà il referendum propositivo si riduce ad un semplice annuncio, senza alcuna efficacia, perché il testo della riforma afferma che una "legge costituzionale stabilisce condizioni ed effetti di referendum popolari propositivi e d'indirizzo, nonché di altre forme di consultazione". In altre parole, anche se venisse approvata la riforma costituzionale, non si potrebbe realizzare alcun referendum o altra forma di consultazione dei cittadini.

Affinché questo sia possibile, è necessario che il Parlamento approvi un'altra legge costituzionale, seguendo lo stesso iter legislativo della riforma, con eventuale svolgimento del referendum confermativo se non fosse approvata da almeno i 2/3 dei parlamentari. Non è tutto: qualora venisse approvata questa nuova legge costituzionale (e ci vorranno mesi o forse anni), il testo della riforma

prevede già che “con legge approvata da entrambe le Camere sono disposte le modalità di attuazione”. In altre parole, per dare concretezza ai referendum propositivi e consultivi manca una legge costituzionale e una legge ordinaria bicamerale.

Considerando che il testo della riforma costituzionale è molto dettagliato e che si conclude con varie pagine dedicate alle “disposizioni consequenziali e di coordinamento, transitorie e finali”, in cui si entra nei minimi dettagli delle normative, il progetto di riforma avrebbe potuto direttamente definire le condizioni per chiedere il referendum propositivo, rinviando ad una semplice legge ordinaria le modalità attuative (esattamente come accade per il referendum abrogativo).

D'altra parte, se per introdurre il referendum propositivo si rinvia ad un'altra legge costituzionale, sarebbe stato più coerente e corretto stralciare questa materia dalla riforma, considerata la totale inefficacia dell'annuncio.

Queste considerazioni – purtroppo – portano necessariamente ad una conclusione negativa: il referendum propositivo si presenta in modo evidente come una pubblicità ingannevole. Si evoca la partecipazione diretta dei cittadini, ma si rinvia il tutto alle future scelte del Parlamento, inserendo arbitrariamente e immotivatamente l'ostacolo di una ulteriore modifica costituzionale, di cui è impossibile prevedere tempi ed esiti.

Chi si propone di fare le riforme, deve essere in grado di poterle realizzare concretamente. Invece, far credere che si stanno realizzando, mentre in realtà viene evocato soltanto il fantasma delle riforme, è un modo strumentale di fare politica.

La Costituzione e la partecipazione dei cittadini sono una questione troppo seria per lasciare che sia trasformata in annunci di propaganda.



Categorie: Europa (<http://www.pressenza.com/it/-/regione/europa/>), Opinioni (<http://www.pressenza.com/it/-/opinioni/>), Politica (<http://www.pressenza.com/it/-/argomento/politica/>)

Tags: Costituzione italiana (<http://www.pressenza.com/it/tag/costituzione-italiana/>), Governo Renzi (<http://www.pressenza.com/it/tag/governo-renzi/>), propaganda (<http://www.pressenza.com/it/tag/propaganda/>), referendum costituzionale (<http://www.pressenza.com/it/tag/referendum-costituzionale/>), referendum propositivo (<http://www.pressenza.com/it/tag/referendum-propositivo/>), riforma (<http://www.pressenza.com/it/tag/riforma/>), riforme istituzionali (<http://www.pressenza.com/it/tag/riforme-istituzionali/>)

Informazioni sull'Autore

Rocco Artifoni (<http://www.pressenza.com/it/author/rocco-artifoni/>)

Rocco Artifoni è nato a Bergamo nel 1960. Sposato con Emanuela Rebutini, padre di Mattia e Arianna. E' amministratore della Genuine società cooperativa che lavora nel settore della grafica pubblicitaria (www.genuine.it). Vicepresidente nazionale dell'Associazione per la Riduzione del Debito Pubblico (www.ardep.it); referente per la Lombardia dell'Associazione Art. 53 (www.articolo53.it). Principali appartenenze e impegni locali (provincia di Bergamo): Consiglio Direttivo della Fondazione Serughetti La Porta (www.laportabergamo.it) Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it)

Coordinamento provinciale di Libera (www.liberabg.it) Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione (www.salviamolacostituzione.bg.it) Scuola di educazione e formazione alla politica We Care (www.scuolawecare.it) Redazione della rivista L'Incontro e delle Edizioni Gruppo Aeper (www.aeper.it) Nel 2012 ha pubblicato il contributo "Le barriere architettoniche e le barriere culturali: il ruolo della legislazione" nel libro "Il diritto ai diritti. Riflessioni e approfondimenti a partire dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" curato da Olivia Osio e Paride Braibanti per Franco Angeli Edizioni. Nel 2014 ha pubblicato insieme a Filippo Pizzolato "L'ABC della Costituzione" per le Edizioni Gruppo Aeper con prefazione di don Luigi Ciotti.

Numero di voci : 41

Notizie giornaliere

Per ricevere notizie giornaliere



Cerca



Tags

Africa (<http://www.pressenza.com/it/tag/africa/>) ambiente (<http://www.pressenza.com/it/tag/ambiente/>) Amnesty International (<http://www.pressenza.com/it/tag/amnesty-international-2/>) armi (<http://www.pressenza.com/it/tag/armi/>) Democrazia (<http://www.pressenza.com/it/tag/democrazia/>) **diritti umani** (<http://www.pressenza.com/it/tag/diritti-umani/>) disarmo (<http://www.pressenza.com/it/tag/disarmo/>) discriminazione (<http://www.pressenza.com/it/tag/discriminazione/>) ecologia (<http://www.pressenza.com/it/tag/ecologia/>) economia (<http://www.pressenza.com/it/tag/economia-it/>) educazione (<http://www.pressenza.com/it/tag/educazione-2/>) Egitto (<http://www.pressenza.com/it/tag/egitto/>) elezioni (<http://www.pressenza.com/it/tag/elezioni/>) Europa (<http://www.pressenza.com/it/tag/europa/>) Gaza (<http://www.pressenza.com/it/tag/gaza/>) **Grecia** (<http://www.pressenza.com/it/tag/grecia/>) Greenpeace (<http://www.pressenza.com/it/tag/greenpeace/>) guerra (<http://www.pressenza.com/it/tag/guerra/>) immigrazione (<http://www.pressenza.com/it/tag/immigrazione/>) Impeachment (<http://www.pressenza.com/it/tag/impeachment/>) Isis (<http://www.pressenza.com/it/tag/isis/>) **Israele** (<http://www.pressenza.com/it/tag/israele/>) **Italia** (<http://www.pressenza.com/it/tag/italia/>) libro (<http://www.pressenza.com/it/tag/libro/>) migranti (<http://www.pressenza.com/it/tag/migranti/>) **Milano** (<http://www.pressenza.com/it/tag/milano/>) Movimento Umanista (<http://www.pressenza.com/it/tag/movimento-umanista/>) NATO (<http://www.pressenza.com/it/tag/nato/>) No Muos (<http://www.pressenza.com/it/tag/no-muos/>) **nonviolenza** (<http://www.pressenza.com/it/tag/nonviolenza/>) ONU (<http://www.pressenza.com/it/tag/onu/>) **Pace** (<http://www.pressenza.com/it/tag/pace/>) **Palestina**